

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

La seduta comincia alle 15,35.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 28 febbraio 2005.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantotto.

Discussione del progetto di legge S. 1432-1533-2493-2645-2663-3009: Delega al Governo per la revisione delle leggi penali militari di pace (approvato, in un testo unificato, dal Senato) (5433 ed abbinate).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per la discussione sulle linee generali è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA, *Relatore per la maggioranza (IV Commissione)*, richiama gli aspetti salienti del progetto di legge in esame, ricordando che il Governo e i gruppi parlamentari di maggioranza hanno preannunciato di voler reintrodurre nel testo, con appositi emendamenti, le disposizioni concernenti la revisione delle leggi penali militari di guerra, espunte nel corso dell'*iter* in Commissione. Sottolineata inoltre la necessità

di adeguare le norme penali militari alle esigenze derivanti dalla realtà internazionale, con particolare riferimento alle missioni all'estero ed alle trasformazioni intervenute nella struttura delle Forze armate a seguito dell'abolizione della leva obbligatoria, osserva che sul testo in esame si è registrata un'ampia convergenza.

FRANCESCO BONITO, *Relatore di minoranza (II Commissione)*, osservato che i vigenti codici penali militari, anche in considerazione della fase storica e della cultura politica che li ha ispirati, sono del tutto inadeguati, avrebbe ritenuto opportuno eliminare la giurisdizione militare, prevedendo la rimessione dei conflitti attualmente di sua competenza alla magistratura ordinaria; giudica quindi insoddisfacente il progetto di legge in discussione, che prevede ipotesi delittuose non del tutto riconducibili all'azione militare, come invece viene proposto dal testo alternativo predisposto dai relatori di minoranza.

GIUSEPPE MOLINARI, *Relatore di minoranza (IV Commissione)*, giudica insoddisfacente e lacunoso il progetto di legge in discussione, che auspica possa essere significativamente modificato nel corso dell'*iter* in Assemblea. Nel considerare peraltro inopportuno mantenere la giurisdizione speciale militare, avrebbe ritenuto necessario approfondire meglio la riforma in discussione, paventando, in particolare, le deleterie conseguenze che potrebbero derivare dalla rimessione alla giurisdizione militare di procedimenti relativi a reati comuni commessi da personale militare, ancorché non strettamente riconducibili alla loro attività professionale.

FRANCESCO BOSI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

SILVANA PISA, nel richiamare le ragioni per le quali giudica necessaria una riforma dei codici penali militari, sottolinea gli aspetti contraddittori che caratterizzano la proposta del Governo e della maggioranza in materia, atteso, in particolare, che non è prevista alcuna distinzione tra le missioni all'estero in base alla loro natura. Evidenziati, altresì, i profili di dubbia legittimità costituzionale delle disposizioni recate dal progetto di legge in discussione, sottolinea la gravità del fatto che, in controtendenza rispetto agli altri paesi europei, si ampliino le competenze della magistratura militare, anziché provvedere alla sua sostituzione con sezioni specializzate presso le corti d'appello.

ITALICO PERLINI, richiamate le ragioni per le quali ritiene necessario il mantenimento di un ordinamento giudiziario militare separato da quello ordinario, considera opportuna l'applicazione in talune circostanze del codice penale militare di guerra alle missioni militari all'estero, tenuto conto del contesto nel quale si trovano ad operare. Auspica infine che il progetto di legge in discussione possa essere approvato, sia pure con l'introduzione di taluni miglioramenti che tuttavia non ne stravolgano la sostanza.

ELETTRA DEIANA, osservato preliminarmente che il progetto di legge in esame si configura come un sostanziale attentato alla Costituzione repubblicana, in quanto legittima il ricorso all'uso della forza militare, considera un atto politico di estrema gravità la volontà di « restaurare » il codice penale militare di guerra del 1941, ispirato ad una visione autoritaria del diritto e delle relazioni internazionali, una scelta peraltro in controtendenza rispetto agli altri paesi appartenenti alla NATO. Sottolinea inoltre che il progetto di legge presuppone un pericoloso abbassamento della soglia della distinzione tra pace e guerra, paventando il tentativo della maggioranza e del Governo

di rendere l'ordinamento giuridico funzionale all'ideologia della guerra permanente e della guerra preventiva; evidenzia infine la gravità dell'estensione della nozione giuridica di conflitto armato anche alla lotta al terrorismo.

PIERO RUZZANTE, pur evidenziando la necessità di procedere alla revisione dei codici penali militari, giudica inadeguato e non condivisibile il progetto di legge in discussione, peraltro lesivo di principi costituzionalmente sanciti e foriero di deleterie conseguenze per il personale militare; auspica pertanto che nel prosieguo dell'iter in Assemblea il testo possa essere modificato in misura sostanziale, nel senso indicato dalle proposte emendative presentate dall'opposizione.

CARLO TAORMINA, nel ritenere ormai improcrastinabile procedere ad una revisione del terzo comma dell'articolo 103 della Costituzione, rileva l'opportunità di modificare significativamente il progetto di legge in discussione, che appare antistorico ed in contrasto con il dettato costituzionale; manifesta, tra l'altro, un orientamento fermamente contrario alla prevista remissione alla giurisdizione militare dei procedimenti relativi a reati comuni commessi da appartenenti alle Forze armate.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che i relatori rinunziano alla replica.

FRANCESCO BOSI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, giudicate contraddittorie e poco chiare le ragioni di contrarietà al progetto di legge in discussione addotte da esponenti dell'opposizione e dal deputato Taormina, ritiene impraticabili le ipotesi formulate in relazione agli aspetti del testo che potrebbero eventualmente essere modificati in senso migliorativo; auspica, quindi, che il dibattito possa proseguire in un clima maggiormente costruttivo.

PRESIDENTE avverte che è stata presentata la questione pregiudiziale per motivi di costituzionalità Finocchiaro n. 1,

che sarà discussa e votata in altra seduta, alla quale rinvia il seguito del dibattito.

**Discussione della proposta di legge: Inse-
rimento del falco e del falconiere come
ausiliari nei servizi aeroportuali (4058).**

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

LUIGINO VASCON, *Relatore*, richiamate le finalità della proposta di legge in discussione, chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo della sua relazione in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente, sulla base dei criteri costantemente seguiti.

GIANPAOLO DOZZO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, auspica un celere ed agevole *iter* parlamentare della proposta di legge in discussione.

GIUSEPPE MOLINARI preannunzia il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sulla proposta di legge in discussione.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Discussione della mozione Realacci n. 405:
Iniziative per promuovere il pro-
gramma Erasmus.**

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Avverte altresì che è stata presentata l'ulteriore mozione Antonio Leone n. 427,

vertente sul medesimo argomento del documento iscritto all'ordine del giorno: sarà pertanto discussa congiuntamente.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle mozioni.

GIUSEPPE MOLINARI illustra la mozione Realacci n. 405, che impegna il Governo ad adottare apposite misure normative ed a stanziare adeguate risorse finanziarie per sostenere ed ampliare il programma Erasmus, nonché per incrementare la partecipazione a quest'ultimo da parte degli studenti italiani, in particolare di quelli appartenenti alle fasce meno abbienti. Ricorda quindi i positivi risultati finora conseguiti dal predetto programma.

WALTER TOCCI, sottolinea la necessità di ampliare e potenziare il programma Erasmus in ambito nazionale ed europeo, lamenta la scarsa attrattività del sistema universitario italiano e la carenza di servizi e di strutture ricettive per gli studenti, che rendono estremamente limitato il numero di giovani stranieri che frequentano atenei italiani. Sollecita quindi il Governo a stanziare maggiori risorse finanziarie a favore del settore universitario, nonché a prevedere, tra l'altro, forme di agevolazione per le famiglie meno abbienti ed interventi specifici per le università del Mezzogiorno.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle mozioni.

FRANCESCO BOSI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, avverte che il Governo si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Discussione del testo unificato delle pro-
poste di legge: Conseguenze derivanti
da incidenti stradali (521 ed abbinate).**

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

ITALICO PERLINI, *Relatore*, illustra il contenuto del testo unificato in discussione, volto a contrastare più efficacemente il fenomeno del progressivo incremento delle vittime di incidenti stradali, introducendo nuove disposizioni per rendere più celeri i connessi procedimenti giudiziari e per assicurare alle vittime ed ai loro familiari un più tempestivo risarcimento; auspica quindi la sollecita approvazione del provvedimento.

FRANCESCO BOSI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, avverte che il Governo si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito.

FRANCESCO BONITO, pur manifestando l'orientamento sostanzialmente favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo al testo unificato in discussione, del quale richiama gli aspetti più innovativi e condivisibili, auspica un'attenta riflessione sulle proposte emendative presentate dalla sua parte politica; preannunzia comunque l'intendimento di consentire la sollecita approvazione del provvedimento.

GIUSEPPE MOLINARI, nel condividere l'opportunità di modificare la vigente normativa relativamente al sistema sanzionatorio in caso di incidenti stradali, richiama le modifiche che riterrebbe opportuno apportare al testo unificato in discussione, sul quale manifesta comunque l'orientamento favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 8 marzo 2005, alle 10.

(Vedi resoconto stenografico pag. 46).

La seduta termina alle 19,25.